

OGGETTO DEL MESE

all'Archivio Storico Città di Bolzano

N. 150 – giugno 2024

Utopia Piscina pubblica Bolzano

Nel 1910 il progetto di Carl Hocheder per una piscina pubblica fu classificato come eccessivo per la città di Bolzano, infatti secondo il sindaco Julius Perathoner i costi erano troppo elevati e si sarebbero dovuti sviluppare nuovi progetti più economici.

Già nel 1905 il Consiglio comunale aveva iniziato a discutere della costruzione di un bagno pubblico. Verso la fine del XIX secolo erano stati costruiti numerosi stabilimenti balneari in Inghilterra e soprattutto in Germania, sostanzialmente per combattere le epidemie. Pochi anni prima l'architetto tedesco Carl Hocheder, colui che aveva progettato il municipio di Bolzano, creò un concetto innovativo con il «Müller'sche Volksbad» a Monaco di Baviera: in termini di stile tra il barocco e l'Art Nouveau, si tratta di un edificio asimmetrico a seconda della funzione dei singoli reparti. I bagni di Monaco furono d'esempio per numerose piscine pubbliche successive in tutta la Germania e quindi anche per il progetto di Bolzano. Qui Hocheder progettò un complesso con piscina all'aperto e piscina coperta con bagni di vapore, vasche e docce, che doveva essere costruito tra il Lungotalvera e la Meinhardstraße (l'attuale via Rosmini). La facciata su strada con ingresso principale era caratterizzata da un elegante avancorpo centrale neobarocco con terrazza antistante e una chiara struttura dei piani.



Carl Hocheder, Progetto per la piscina pubblica di Bolzano, 1910



Gustav Nolte, Progetto per la piscina pubblica di Bolzano, 1910



Gustav Nolte, Progetto per la piscina esterna, 1910

Anche l'architetto civico Gustav Nolte elaborò dei piani per la piscina pubblica basandosi sui progetti di Hocheder. Pure in questo caso però il carattere monumentale non passò certo inosservato, con una grande cupola centrale e un importante timpano rivolto verso la piscina esterna. Ma, come detto, tutto ciò risultava troppo costoso per l'Amministrazione comunale. Negli anni successivi fino al 1920, Nolte elaborò progetti più economici e semplificati, culminati nel suo ultimo schizzo, che prevedeva una semplice piscina all'aperto con un campo in erba e uno in sabbia. Tuttavia, anche questo progetto non fu realizzato e Bolzano dovette continuare a fare a meno di un bagno pubblico. Ciò che rimane di questi progetti sono i vari disegni a colori dei due architetti, conservati in Archivio Storico nel fondo relativo agli Atti dell'ufficio tecnico comunale.

Testo: Aaron Ceolan

Fonti archivistiche: Fondo Atti dell'ufficio tecnico comunale, BAU 23, fascicoli 6-7.

Bibliografia: *Carl Hocheder, un architetto di Monaco a cavallo del secolo*, Renate Brenn-Rammlmair in 1907. *Il palazzo municipale di Bolzano*, Quaderni di Storia cittadina 6, Angela Grazia Mura (a cura di), 2013; *Stadtbaumeister Gustav Nolte*, Renate Brenn-Rammlmair, Athesia, 2007.



Oggetto del mese
Exponat des Monats
Exhibit of the Month